



Al Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere Luciano Bacchetta

OGGETTO: Interrogazione circa il servizio denominato “Aggiungi un posto a tavola” ed iniziative similari poste in essere dall’Amministrazione Comunale.

Premesso che:

- Il nostro Comune, per far fronte alle difficoltà economiche che coinvolgono un numero sempre maggiore di famiglie anche nel nostro territorio, aveva istituito un servizio innovativo nell’ambito della ristorazione scolastica denominato “Aggiungi un posto a tavola”.
- La complessità di gestione amministrativa del servizio di ristorazione scolastica, unitamente ai tempi di latenza strutturalmente necessari ai servizi sociali comunali per la presa in carico delle famiglie in difficoltà, aveva reso evidente la necessità di intervenire per non restare indifferenti rispetto ai bisogni concreti che molte famiglie presentavano.
- La gestione e lo scostamento naturale relativo agli ordinativi dei pasti rispetto alle presenze effettive, i progetti contro lo spreco alimentare che molti enti attuano anche in considerazione della presenza giornaliera di cibo disponibile che viene distrutto, aveva portato l’amministrazione comunale negli anni passati ad attivare progetti di solidarietà senza oneri aggiuntivi per venire incontro alle esigenze concrete dei cittadini in difficoltà.

Considerato che:

- Il progetto “Aggiungi un posto a tavola” aveva ad oggetto utenti in difficoltà economica in attesa di essere presi in carico dai servizi sociali comunali, iscritti al servizio di ristorazione scolastica ma non ancora in possesso dei buoni pasto per l’accesso ordinario al servizio e che avevano richiesto la dilazione per eventuali oneri pregressi o per il pagamento dei buoni pasto.
- Il progetto era finalizzato ad attivare politiche di inclusione sociale e di contrasto della povertà in raccordo con gli enti locali, sviluppando un’azione educativa sui valori della fratellanza e della solidarietà con azioni quotidiane concrete.

Ritenuto che:

- La realizzazione di un progetto volto ad organizzare un “fondo alimentare di solidarietà” costituito con le derrate che ordinariamente ed ineludibilmente eccedono nell’ambito dell’ordinario servizio mensa, al fine di erogare il servizio agli alunni destinatari del progetto senza oneri aggiuntivi per il Comune di Città di Castello, rappresenta un modello virtuoso di solidarietà che la nostra amministrazione aveva messo in campo in maniera innovativa.
- La selezione degli alunni che potevano fruire di tali pasti solidali gratuiti, veniva effettuata dal Dirigente scolastico, in raccordo con il personale della scuola e previa verifica dell’avvenuta richiesta di iscrizione e di dilazione al servizio scuola/educazione del Comune tifernate, in maniera tale da dare risposte

tempestive ai bisogni concreti delle famiglie in difficoltà che non potevano attendere le ordinarie tempistiche burocratiche.

- Inoltre attraverso tale progetto era possibile indirizzare gli utenti che lo necessitavano ai servizi sociali comunali per l'eventuale presa in carico, oltre alla connessione a percorsi didattici contro lo spreco alimentare.

Preso atto che:

- Ad oggi il progetto “Aggiungi un posto a tavola” non risulta più attivo nel nostro Comune.

Tutto ciò premesso,

SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per conoscere le ragioni che hanno portato alla cessazione di un servizio innovativo che dava risposte alle esigenze concrete dei cittadini in difficoltà nel nostro Comune, e per conoscere quali iniziative vengono messe in campo dall'amministrazione per far fronte alle stesse esigenze che tutt'ora persistono nella nostra comunità cittadina.

Città di Castello lì 06/10/2025

Gionata Gatticchi – Capogruppo PD

